

VIDEONEWS LAVORO DEL 9.1.2017

Risarcimento danni per infortuni e malattie professionali 2016-2017

L'Inail, con la circolare n. 49 del 16 dicembre 2016, fornisce le disposizioni in materia di rivalutazione degli importi dei risarcimenti per danno biologico derivante da infortunio sul lavoro e malattia professionale.

Nel documento, come anticipato dal decreto del Ministro del lavoro 26 settembre 2016, vengono confermati gli importi delle prestazioni economiche per danno biologico derivante da infortunio sul lavoro e da malattia professionale già vigenti nell'anno 2015, come determinati, da ultimo, in virtù della circolare Inail n. 26/2014. Aumento in via straordinaria delle indennità dovute dall'Inail a titolo di recupero del valore dell'indennità risarcitoria del danno biologico a decorrere dal 2014: "[...] Il decreto interministeriale ha disposto, a decorrere dal 2014, l'aumento nella misura del 7,57% delle indennità dovute dall'Inail ai sensi della Tabella indennizzo danno biologico di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2000. Per espressa previsione del decreto in oggetto, l'aumento in questione si aggiunge a quello dell'8,68% di cui al decreto interministeriale del 27 marzo 2009"

Tali importi sono validi a decorrere dal 1° luglio 2016 e rimarranno in vigore fino alla data del 30 giugno 2017.

Camera di commercio: diritto annuale al 50% dal 2017

Il Ministero dello sviluppo economico con Nota del 15 novembre 2016, n. 359584, chiarisce che riguardo l'applicazione del **diritto annuale** per i soggetti che si iscrivono nel **Registro delle imprese e nel REA** a decorrere dal 1° gennaio 2017 si conferma quanto stabilito dal decreto interministeriale 8 gennaio 2015, con il quale sono state determinate le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015 e per gli anni successivi (riduzione del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017). Le misure fisse del diritto annuale dovuto dalle imprese e dagli altri soggetti obbligati dal 1° gennaio 2017 sono le seguenti:

MISURE Fisse DIRITTO ANNUALE		
IMPRESE CHE PAGANO IN MISURA FISSA	Importi dal 2017	
	Sede	Unità locale
- Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	€ 44,00	€ 8,80
- Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria	€ 100,00	€ 20,00
IMPRESE CHE IN VIA TRANSITORIA PAGANO IN MISURA FISSA	Sede	Unità locale
Società semplici non agricole	€ 100,00	€ 20,00
- Società semplici agricole	€ 50,00	€ 10,00
- Società tra avvocati previste dal d.lgs. n. 96/2001	€ 100,00	€ 20,00
- Soggetti iscritti al REA	€ 15,00	
IMPRESE CON SEDE PRINCIPALE ALL'ESTERO - per ciascuna unità locale/sede secondaria	€ 55,00	

Pensioni e unioni civili: i chiarimenti INPS

L'Inps, con messaggio n. 5171 del 21 dicembre 2016, fornisce le prime indicazioni operative in materia di prestazioni previdenziali nell'ambito delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e delle convivenze, a seguito delle novità introdotte con la L. 76/2016, in vigore dal 5 giugno 2016.

Si tratta in particolare del riconoscimento del diritto alle prestazioni previdenziali come ad esempio pensione ai superstiti, integrazione al trattamento minimo, maggiorazione sociale, successione iure proprio, successione legittima, per il godimento delle quali si evidenzia che il componente dell'unione civile è completamente equiparato al coniuge.

L'istituto precisa anche che in un prossimo messaggio verranno fornite le istruzioni procedurali inerenti alle prestazioni pensionistiche e previdenziali riconosciute in favore dei destinatari.

In vigore la comunicazione del distacco UE

E' entrato in **vigore il 26 dicembre scorso l'obbligo di comunicazione preventiva** dei distacchi dei lavoratori di aziende estere o multinazionali in Italia, previsto dal Dlgs 136/2016 e regolata dal Ministero del lavoro con Dm del 10 agosto 2016, le informazioni da inviare telematicamente entro il giorno precedente l'inizio del distacco sono di dati su società distaccante estera, distaccataria italiana, dati identificativi dei dipendenti distaccati, durata e sede del distacco.

Va utilizzato il **Modello UNI_Distacco_UE utilizzando** le istruzioni riportate nell'allegato A del Dm 10 agosto 2016. **La circolare 3/2016 dell'Ispettorato nazionale del lavoro** ha successivamente chiarito che per i distacchi successivi al 22 luglio 2016 e che sia ancora in essere alla data del 26.1.2016 la trasmissione della comunicazione di distacco dovrà essere effettuata entro tale data con la comunicazione cosiddetta "preventiva" posticipata (da utilizzare ogni volta in cui sussista una certificata indisponibilità del sistema informatico del sito del Lavoro). L'obbligo di effettuare la **comunicazione di distacco invece non sussiste** qualora il distacco:

- abbia avuto inizio in data antecedente al 22 luglio; oppure
- si sia concluso prima del 26 gennaio 2017, pur essendo stato disposto in data successiva al 22 luglio.

Rottamazione: escluse le cartelle per sanzioni di lavoro

Le sanzioni amministrative irrogate per le violazioni in materia di lavoro non rientrano nella "rottamazione" delle cartelle esattoriali prevista dall'articolo 6 del decreto fiscale (DL 193/2016) collegato alla legge di stabilità 2017.

Possono invece essere "condonate" con la definizione agevolata, le somme aggiuntive dovute in caso di omissione o evasione dei versamenti dei contributi previdenziali (art.116 comma 8 L. 388/2000)

In particolare il decreto fiscale all'articolo 6, comma 10, lettera d) stabilisce che sono esclusi dalla definizione agevolata (rottamazione) delle cartelle esattoriali «*le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna*». Si tratta delle violazioni accertate dagli ispettori del lavoro in materia di (orari di lavoro, riposi giornalieri e settimanali, ferie, prospettive paga, assunzioni, licenziamenti) e per le quali è prevista una procedura sanzionatoria ridotta. Se tale sanzione non viene pagata viene emessa una ingiunzione al pagamento della sanzione, che diviene esecutiva dopo 30 giorni. La conseguente cartella esattoriale non può essere "rottamata".

Malgrado la formulazione poco chiara del testo dell'articolo, a seguito dell'introduzione di un nuovo comma in sede di conversione del decreto in legge, viene dunque ribadito che sono escluse dalla "rottamazione" le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazioni degli obblighi relativi ai premi e contributi previdenziali, ossia tutte le cartelle relative a ordinanze per violazioni amministrative o penali riguardanti anche le maxi sanzioni sul lavoro nero.

Riduzione premio INAIL 2017: pubblicato il decreto

Il Ministero del Lavoro ha reso noto ieri il testo del decreto del 9.11.2016 con cui è stata confermata l'aliquota di riduzione dei premi e contributi Inail per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, come già stabilito dalla determina presidenziale n. 307-2016. Per il 2017 la riduzione tariffaria sarà pari al 16,48%, leggermente inferiore a quella del 2016, e comporta un costo per l'istituto di 1,2 miliardi.

La riduzione dei premi infatti era stata introdotta dalla legge 147/2013 (legge di bilancio 2014), la quale aveva già previsto un risparmio per le imprese pari a 1 miliardo per l'anno 2014, 1,1 miliardi per il 2015 e 1,2 miliardi a decorrere dal 2016; a questo fine le percentuali di riduzione tariffaria applicate finora dall'Inail sono state del 14,17% per il 2014, del 15,38% per il 2015 e del 16,61% per il 2016.

Collocamento disabili da lavoro: ecco il regolamento sui contributi INAIL

L'INAIL ha pubblicato lo scorso 30 dicembre 2016 una circolare di chiarimenti sui contributi per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità da lavoro previste dalla legge 190/2014. Come previsto dal D. LGS. 216 2003, e in attuazione delle direttive europee, infatti tutti i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad adottare accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro per garantire loro la piena eguaglianza con gli altri lavoratori." Il

Regolamento, pubblicato lo scorso luglio con Determina del presidente n. 258 2016, offre ai datori di lavoro un sostegno concreto nell'assolvimento degli obblighi di inclusione dei disabili da lavoro per infortunio o malattia professionale. Ora la circolare 51 2016 illustra le modalità di attuazione delle misure previste dal regolamento finalizzate a fornire sostegno ai datori di lavoro per ottemperare agli obblighi di inclusione delle **persone con disabilità per infortunio o malattia professionale** nella fase del **reinserimento lavorativo**, in via prioritaria **con la stessa mansione svolta prima dell'infortunio** oppure con una mansione diversa. Gli interventi dovranno essere individuati nell'ambito di un progetto di reinserimento lavorativo personalizzato che prevede il coinvolgimento del lavoratore, delle équipe multidisciplinari territoriali dell'Istituto e la partecipazione attiva del datore di lavoro, che cura la fase esecutiva. In particolare, sono ricompresi:

- **interventi di superamento e di abbattimento delle barriere architettoniche**, che comprendono gli interventi edili, impiantistici e domotici, con limite massimo di spesa rimborsabile dall'Inail pari a 95mila euro (100% della spesa)
- **interventi di adeguamento e di adattamento delle postazioni di lavoro**, con rimborso fino a un massimo di 40mila euro. (100% della spesa)
- **interventi di formazione**; in questo caso la spesa massima rimborsabile è pari a 15mila euro.(60% della spesa). Rientrano tra tali interventi, l'addestramento all'utilizzo delle postazioni e delle relative attrezzature di lavoro, la formazione e tutoraggio utili ad assicurare, ove possibile, lo svolgimento della stessa mansione ovvero la riqualificazione professionale per svolgerne un'altra.

Tassi cessione quinto: aggiornamento primo trimestre 2017

L'INPS ha comunicato i **tassi soglia di interesse per i prestiti su cessione del quinto** della pensione con il messaggio n. 5268 del 29 dicembre 2016. In data 22.12.2016 il Ministero dell'economia aveva infatti determinato i tassi medi TEGM praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari in vigore per il 1 trimestre 2017. A seguito di ciò, l'Istituto di previdenza comunica che i tassi per prestiti su cessione del **quinto dello stipendio** sono i seguenti:

Classi di importo in €:	Tassi medi	Tassi soglia usura
fino a € 5.000,00	11,39	18,2375
oltre € 5.000,00	10,47	17,0875

I tassi soglia per prestiti concessi a pensionati da intermediari finanziari in regime di convenzionamento, in vigore dal 1 gennaio 2017 al 31 marzo 2017 saranno invece i seguenti

TASSI SOGLIA CONVENZIONALI PER CLASSE DI ETÀ DEL PENSIONATO E CLASSE DI IMPORTO DEL PRESTITO

Classi di età del pensionato*	Fino a € 5.000,00	Oltre € 5.000,00
fino a 59 anni	8,58	8,36
60-69	10,18	9,96
70-79	12,78	12,56

Contratti Pubblici e decreto milleproroghe: le novità

Il decreto Mille proroghe, DL n. 244 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30.12.2016, introduce molte novità in materia di lavoro in particolare sulla scadenza dei termini di contratti di lavoro dipendente e collaborazione e delle graduatorie nella pubblica amministrazione. Vediamo in sintesi le principali proroghe introdotte in materia di lavoro nella PA:

Efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato approvate slitta dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017

Efficiacia delle graduatorie dei concorsi banditi dalla Polizia penitenziaria e pubblicate anteriormente al 1° gennaio 2012 passa dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2017

Le Province possono prorogare al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato e anche i contratti di collaborazione coordinata e continuativa 31 dicembre 2017. Sono anche sospese le modalità di reclutamento dei dirigenti di prima fascia fino alla conclusione dei processi di riorganizzazione delle amministrazioni fino al 31 dicembre 2017

Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 è prorogato al 31 dicembre 2017 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31 dicembre 2017

Per le esigenze funzionali la possibilità di utilizzo temporaneo del contingente di personale in servizio presso il Dipartimento della funzione pubblica è consentita fino al 31 dicembre 2017

Prorogato di un anno l'incremento delle percentuali del turn over fino al 50% per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e fino al 70% per l'anno 2015 . Si passa dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017;

Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi nel 2013, 2014 e 2015 è prorogato al 31 dicembre 2017 e le relative autorizzazioni ad assumere, ove previste, possono essere concesse entro il 31 dicembre 2017;

Via libera ai contratti di collaborazione anche in deroga al divieto imposto dal Jobs Act ancora fino al 1° gennaio 2018 , da quando scatterà il divieto;

Gli enti del Servizio sanitario nazionale possono indire, entro il 31 dicembre 2017, e concludere, entro il 31 dicembre 2018, procedure concorsuali straordinarie per l'assunzione di personale medico, tecnico-professionale e infermieristico e possono stipulare nuovi contratti di lavoro flessibile fino al termine massimo del 31 ottobre 2017 .

La procedura di selezione pubblica per titoli ed esami per il reclutamento complessivo di 500 unità, del ministero dei Beni culturali si conclude entro il 28 febbraio 2017 e non più il 31 dicembre 2016

Il ministero dell'Ambiente è autorizzato ad assumere anche nel 2017, a tempo determinato, per un periodo massimo di tre mesi, personale mediante l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici nazionali a tempo indeterminato banditi ed espletati dall'Ispra, in corso di validità /2016 /2016 e 2017

Proroga dei precari dei centri per l'impiego di province e città metropolitane per tutto l' anno 2017.

Le università sono autorizzate a prorogare fino al 31 dicembre 2017, con risorse a carico del proprio bilancio e previo parere favorevole del dipartimento di afferenza, i contratti di ricercatori a tempo determinato.

A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020, l'inserimento dei docenti nelle graduatorie di circolo e di istituto può avvenire esclusivamente a seguito del conseguimento del titolo di abilitazione.

Misure nel settore editoria e industria

I componenti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dei Consigli regionali rimangono in carica sino al 30 giugno 2017;

Un anno in più per realizzare la tracciabilità delle vendite e delle rese anche ai fini dell'erogazione del credito d'imposta , rivolto ad edicolanti e distributori della stampa periodica, dunque anche per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2017;

Fino all'adozione di nuove tariffe agevolate postali per le spedizioni di prodotti editoriali effettuate da imprese editrici di quotidiani e periodici e delle imprese editrici di libri sono prorogate le tariffe oggi stabilite del Mise. Prorogato anche il trattamento agevolato per le tariffe postali per la spedizione di stampe promozionali e propagandistiche effettuate dalle Onlus

Entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016 e di 117 milioni per l'anno 2017, previo accordo stipulato in sede governativa, potrà essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa .

Fino ai 12 mesi successivi all'adozione del decreto interministeriale istitutivo del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (Sinp) nei luoghi di lavoro, restano ancora in vigore le disposizioni relative ai registri degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici

Milleproroghe: per le pensioni 2017 pagamenti ancora il 1 del mese

Il decreto Milleproroghe ha confermato per il 2017 il termine di pagamento per tutte le pensioni al 1 giorno del mese (con eccezione di gennaio , nel quale le pensioni sono pagabili oggi , per ragioni di finanza pubblica). Slitta al 2018 quindi la disposizione del decreto legge 65/2015, che aveva previsto che gli accrediti fossero disposti il secondo giorno bancario per la rata di gennaio 2016 e il primo giorno bancario per le rate successive, con l'obiettivo di razionalizzare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'Inps (comprese Inpdap ed Enpals) , i trattamenti pensionistici, gli assegni, e le indennità di accompagnamento per gli invalidi civili, nonché le rendite vitalizie dell'Inail . Lo scopo era anche quello di ridurre i costi legati alle commissioni bancarie.

Dal 2017 dunque i pagamenti avrebbero dovuto essere disposti il secondo giorno bancario di ciascun mese. ma con il decreto Milleproroghe del 30.12.2016 (DL 244/2016), è stato ripristinato , solo per il 2017 il pagamento al primo giorno bancario del mese. Tale modifica è stata voluta dall'Inps al fine di ripristinare le precedenti valute di accredito. Pertanto, per l'anno corrente, i pagamenti disposti presso le Poste e presso gli istituti bancari avranno la stessa valuta, con l'eccezione dei mesi di aprile e luglio. Infatti, in questi mesi, gli accrediti presso le Poste saranno disponibili il 1° del mese, mentre per gli altri il 3 del mese.

Ricorsi a due vie contro gli accertamenti sul lavoro dal 1.1.2017

Dal 1° gennaio 2017 sono in vigore le **nuove regole per i ricorsi amministrativi contro le ordinanze e gli atti d'accertamento in materia di lavoro e previdenza**, istituite dal decreto 149 2015 del Jobs Act . L'Ispettorato nazionale del lavoro fornisce le prime istruzioni operative con la circolare n. 4 2016 del 29 dicembre 2016, sulle modifiche riguardano gli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 124 /2004. Le modifiche prevedono due diverse procedure di ricorso. In particolare :

- per gli **accertamenti su violazioni punite con sanzioni amministrative** effettuati da organi diversi dall'Ispettorato come **Guardia di finanza, Polizia di Stato, Carabinieri**, il ricorso va presentato **entro 30 giorni dalla notifica** alla sede territoriale competente dell'Ispettorato del lavoro. L'atto interrompe il termine per la presentazione del ricorso fino alla scadenza della data fissata per compiere gli adempimenti oggetto di diffida. Per la risposta **l'ispettorato ha 60 giorni di tempo**, decorsi i quali il ricorso si intende respinto.
- Nel caso invece di **accertamento effettuato da ispettori del lavoro e da quelli dell'Inps e dell'Inail** (coordinati dall'Inl) il ricorso va presentato alla sede competente dell'Ispettorato interregionale del lavoro e sarà deciso dal Comitato per i rapporti di lavoro **entro il termine di 90 giorni**, sia nel caso di **contestazione di una ordinanza (art. 18 della legge 689/81), oppure di un verbale unico di accertamento** (per i casi di contestazione sulla sussistenza o qualificazione del rapporto di lavoro).